"SCEGLIERE CHE CI SIA LUCE

OLTRE LE TENEBRE"

GI.FRA. ISERNIA, 20 OTTOBRE 2017

Canto: Invochiamo la tua Presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a Te.

Ritornello

Saluto Liturgico

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T.: Amen

Cel.. O Dio, fonte di ogni bene, principio del nostro essere e del nostro agire, fa' che riconosciamo i benefici della tua paternità e ti amiamo con tutto il cuore e con tutte le forze. Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen

Lettura di introduzione

Dal buio alla luce, ci vuole coraggio. Prima di iniziare questo cammino fraterno, ci siamo voluti ritrovare tutti insieme davanti a Lui, la nostra meta, il motivo per cui siamo GiFra. Il tema di questa adorazione è il passaggio dal buio alla luce, dal male al bene: un passaggio spesso scontato, che però va rinnovato ogni giorno, in ogni azione… e per farlo non possiamo contare solo sulle nostre forze: lo Spirito Santo ci viene in soccorso e ci dona il coraggio, sempre. Basta chiederlo!

Ma cosa sono la luce e il buio? Scopriremo che sono in stretta dipendenza tra loro, che aprono e chiudono la nostra storia di salvezza, dalla Genesi all'Apocalisse. Il primo pensiero alla luce è di natura cosmologica: l'ingresso della luce segna l'incipit assoluto del creato nel suo essere ed esistere. Un evento sonoro divino, una sorta di Big bang trascendente, genera un'epifania luminosa: si squarcia, così, il silenzio e la tenebra del nulla per far sbocciare la creazione. Significativa è la definizione ebraica della luce come un aggettivo che è contemporaneamente etico-estetico-pratico

e, perciò, designa qualcosa che è buono, bello e utile. Per contrasto, allora, la tenebra è la negazione dell'essere, della vita, del bene, della verità.

La luce viene poi assunta all'interno della Bibbia come simbolo della rivelazione di Dio e della sua presenza nella storia. Da un lato, Dio è trascendente e ciò viene espresso dal fatto che la luce è esterna a noi, ci precede, ci eccede, ci supera. Dio, però, è anche presente e attivo nella creazione e nella storia umana, mostrandosi immanente, e questo è illustrato dal fatto che la luce ci avvolge, ci specifica, ci riscalda, ci pervade. Per questo anche il fedele diventa luminoso: si pensi al volto di Mosè irradiato di luce, dopo essere stato in dialogo con Dio sulla vetta del Sinai (Esodo 34,33-35). Anche il fedele giusto diventa sorgente di luce, una volta che si è lasciato avvolgere dalla luce divina, come afferma Gesù nel suo celebre "discorso della Montagna": «Voi siete la luce del mondo... Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini» (Matteo 5,14.16).

E che c'entra allora il coraggio? Beh, nella vita del Cristiano si deve rinnovare ogni giorno la scelta della luce. Anche quando attorno ci sono solo tenebre. E come può senza una buona dose di coraggio? Dobbiamo pregare per avere dal Signore lo Spirito Santo, che ci dona il coraggio di andare avanti e scegliere sempre per la luce.

I Momento: il Buio

Canto: Sono qui a lodarti

Luce del mondo, nel buio del cuore

Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor

Ritornello

Non so quanto è costato a Te
Morire in croce, lì per me (x3 volte)

Esposizione del Santissimo Sacramento

Si spengono le luci e si inizia la lettura di alcuni passi tratti dalla Bibbia, per analizzare il passaggio dalle tenebre alla luce. Durante ogni passo si accende una candelina, avvicinandosi sempre di più al Cristo.

- In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. (Genesi 1, 1-5)
- Ed ecco angustia e tenebre e oscurità desolante. Ma la caligine sarà dissipata, poiché non ci sarà più oscurità dove ora è angoscia. Il popolo che camminava nelle tenebre, vede una gran luce; su quelli che abitavano il paese dell'ombra della morte, la luce risplende. (Isaia 8,22-9,1)
- Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono, li guiderò per sentieri sconosciuti; trasformerò davanti a loro le tenebre in luce, i luoghi aspri in pianura. Tali cose io ho fatto e non cesserò di farle. (Isaia 42,16)
- Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la pone sotto un letto; la pone invece su un lampadario, perché chi entra veda la luce. Non c'è nulla di nascosto che non debba essere manifestato, nulla di segreto che non debba essere conosciuto e venire in piena luce. (Luca 8, 16-17)
- E Dio che disse: "Rifulga la luce delle tenebre", rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo. (2 Corinzi 4,6)
- Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente, poiché di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare. Tutte queste cose che vengono apertamente condannate sono rivelate dalla luce, perché tutto quello che si manifesta è luce. (Efesini 4,8-13)
- Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che ora vi annunziamo: Dio è luce e in lui non ci sono tenebre. Se diciamo che siamo in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica di ogni peccato. (1 Giovanni 1, 5-7)
- Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli del secoli. (Apocalisse 22,5)

Alla fine si riaccendono le luci e si lasciano accese le candeline.

MOMENTO DI RIFLESSIONE PERSONALE

Lettura a due voci: Professore e studente.

A: Oggi vi dimostrerò che Dio esiste ed è malvagio.
Dio ha creato tutto ciò che esiste... Se Dio ha creato tutto, ha creato anche il male.
Questo significa che Dio è malvagio.

B: Mi scusi Professore... Esiste il freddo?

A: Che tipo di questione è mai questa! Certo che esiste! Non hai mai avuto freddo?

B: Infatti Signore, il freddo non esiste!
In accordo con le leggi della Fisica, quello che noi chiamiamo freddo in realtà è assenza di calore.

Professore esiste il buio?

A: Certo che esiste!

B: No, sta sbagliando Signore, anche il buio non esiste.
Il buio in realtà è assenza di luce. La luce possiamo studiarla, il buio no.

Il male non esiste. È come il buio e il freddo.

Dio non ha creato il male: il male è il risultato di ciò che accade quando l'uomo non ha l'Amore di Dio nel suo cuore.

ADORAZIONE SILENZIOSA

II Momento: il Coraggio

Canto: Aprimi gli occhi del cuore

Aprimi gli occhi del cuore

Apri i miei occhi Signor

Voglio vederti
Voglio vederti

Vederti splendere Signor
Nella luce della tua gloria
Ricolmi del tuo amor
Cantiamo santo santo

Santo santo santo
Santo santo santo
Santo santo santo
Voglio vederti

Lettura

Da un'omelia di Papa Francesco

Puoi aver difetti, essere ansioso e vivere qualche volta irritato, ma non dimenticate che la tua vita è la più grande azienda al mondo. Solo tu puoi impedirle che vada in declino. In molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano. Mi piacerebbe che ricordassi che essere felice, non è avere un cielo senza tempeste, una strada senza incidenti stradali, lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.
Essere felici è trovare forza nel perdono, speranza nelle battaglie, sicurezza sul palcoscenico della paura, amore nei disaccordi.
Essere felici non è solo apprezzare il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma apprendere lezioni dai fallimenti. Non è solo sentirsi allegri con gli applausi, ma essere allegri nell'anonimato. Essere felici è riconoscere che vale la pena vivere la vita, nonostante tutte le sfide, incomprensioni e periodi di crisi. Essere felici non è una fatalità del destino, ma una conquista per coloro che sono in grado viaggiare dentro il proprio essere.
Essere felici è smettere di sentirsi vittima dei problemi e diventare attore della propria storia. È attraversare deserti fuori di sé, ma essere in grado di trovare un'oasi nei recessi della nostra anima.
È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita. Essere felici non è avere paura dei propri sentimenti.
È saper parlare di sé.
È aver coraggio per ascoltare un "No".
È sentirsi sicuri nel ricevere una critica, anche se ingiusta.
È baciare i figli, coccolare i genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche se ci feriscono.
Essere felici è lasciar vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice.
È aver la maturità per poter dire: "Mi sono sbagliato".
È avere il coraggio di dire: "Perdonami".

È avere la sensibilità per esprimere: “Ho bisogno di te”.
È avere la capacità di dire: “Ti amo”.
Che la tua vita diventi un giardino di opportunità per essere felice ...
Che nelle tue primavere sii amante della gioia.
Che nei tuoi inverni sii amico della saggezza.
E che quando sbagli strada, inizi tutto daccapo.
Poiché così sarai più appassionato per la vita.
E scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta. Ma usare le lacrime per irrigare la tolleranza.
Utilizzare le perdite per affinare la pazienza.
Utilizzare gli errori per scolpire la serenità.
Utilizzare il dolore per lapidare il piacere.
Utilizzare gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.
Non mollare mai ....
Non rinunciare mai alle persone che ami.
Non rinunciare mai alla felicità, poiché la vita è uno spettacolo incredibile!

MOMENTO DI RIFLESSIONE PERSONALE

Mentre c’è una musica di sottofondo, uno a volta ci si alza e si va a prendere da una cesta un bigliettino contenente una frase tratta dalla Bibbia sul coraggio. Ad alta voce la si legge e poi si torna al posto.

Quando tutti hanno finito, in un’atmosfera di silenzio, si ascolta una canzone.
Bisogna prestare attenzione al testo e poi meditarci sopra.

Canzone di sottofondo: "Ogni istante", Elisa

E così, scegliere

che ci sia luce nel disordine,

é un racconto oltre le pagine

spingersi al limite,

non pensare sia impossibile

camminare sulle immagini e sentirci un po' piú liberi

se si può tremare e perdersi

è per cercare un'altra via nell'anima,

strada che si illumina,

la paura che si sgretola,

perché adesso sai la verità:

questa vita tu vuoi viverla

vuoi viverla

E così, sorridere

a quello che non sai comprendere

perché il mondo può anche illuderci

che non siamo dei miracoli

e se ci sentiamo fragili

è per cercare un'altra via nell'anima,

strada che si illumina,

e la paura che si sgretola,

perché adesso sai la verità:

questa vita tu vuoi viverla

vuoi viverla

E vivi sempre

Ogni istante

Vivi sempre

Ogni istante

Ogni istante

Vivi sempre, ogni istante

Vivi sempre, ogni istante

Vivi sempre, ogni istante

Vivi sempre, ogni istante

è per cercare un'altra via nell'anima,

strada che si illumina,

e la paura che si sgretola,

perché adesso sai la verità:

questa vita tu vuoi viverla

Vivi sempre, ogni istante

Vivi sempre, ogni istante

Vivi sempre, ogni istante

Vivi sempre, ogni istante

Vivi sempre!

Adorazione silenziosa

III Momento: la Luce

Canto: Luce del mondo

Luce del mondo sei Signor, il tuo Amore ci illumina
e le tenebre che avvolgono il nostro cuor,
con la Tua Luce svaniscono (con la Tua Luce svaniscono) (x2 volte)

Luce del mondo sei, Luce che illumina, Luce del mondo sei.
Il Tuo Amore, Signor, mai si spegnerà.
Perché Luce del mondo sei, Luce che illumina!

lettura

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,1-13)

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

Momento di riflessione personale

Salmo 27 (a cori alterni)

Il Signore è mia luce e mia salvezza, *
di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita, *
di chi avrò timore?

Quando mi assalgono i malvagi *
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, *
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, *
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, *
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore *
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore *
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio *
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, *
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa *
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, *
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce. *
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; *
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, *
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino, *
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni *
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, *
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Conclusione

Canto: Ogni ginocchio si piegherà

Ogni ginocchio si piegherà
Ed ogni lingua proclamerà
Che Gesù Cristo è il Signor. (x2)

Nulla mi potrà mai separar
Nulla mi farà mai vacillar
Sei per me forza e potenza
Tu sei Grande sei Gesù. (x2)

Gesù, Gesù, Gesù, Gesù.

Nulla mi potrà mai separar
Nulla mi farà mai vacillar
Sei per me forza e potenza
Tu sei Grande sei Gesù. (x2)

Solo vivendo la tua parola
mi riempirò del tuo spirito
ma ti prego di liberarmi dal male. (x2)

Preghiera (da recitare insieme)

Dammi il supremo coraggio dell'Amore,
questa è la mia preghiera,
coraggio di parlare,
di agire, di soffrire,
di lasciare tutte le cose,
o di essere lasciato solo.

Temperami con incarichi rischiosi,
onorami con il dolore,
e aiutami ad alzarmi ogni volta che cadrò.

Dammi la suprema certezza nell'amore,
e dell'amore,
questa è la mia preghiera,
la certezza che appartiene alla vita nella morte,
alla vittoria nella sconfitta,
alla potenza nascosta nella più fragile bellezza,
a quella dignità nel dolore,
che accetta l'offesa,
ma disdegna di ripagarla con l'offesa.

Dammi la forza di amare
sempre
e ad ogni costo.

Momento di riflessione personale

Benedizione

*L'anima mia magnifica il Signore **

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva. **

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente **

e Santo è il suo nome:

*di generazione in generazione la sua misericordia **

si stende su quelli che lo temono.

*Ha spiegato la potenza del suo braccio, **

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

*ha rovesciato i potenti dai troni, **

ha innalzato gli umili;

*ha ricolmato di beni gli affamati, **

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

*Ha soccorso Israele, suo servo, **

ricordandosi della sua misericordia,

*come aveva promesso ai nostri padri, **

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

*Gloria al Padre e al Figlio **

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen

Reposizione

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO: IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

GIOVENTÙ FRANCESCANA